



## **Decreto Dirigenziale n. 113 del 29/03/2013**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO INSEDIAMENTO ABITATIVO ALLA LOCALITA' SAN GIORGIO, FRAZIONE CHIEVE, IN ZONA OMOGENEA C3 DEL VIGENTE P.R.G. DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" SOGGETTO PROPONENTE: MARIO GALLO - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).- CUP 6328

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

### CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 411147 del 30/05/2012 il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Piano Urbanistico Attuativo denominato Insediamento abitativo alla località San Giorgio, frazione Chieve, in Zona Omogenea C3 del vigente P.R.G. del comune di Giffoni Valle Piana (SA) richiesto dal Sig. Mario Gallo;*
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Catalano – Scalfati - Spano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

### RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/02/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - l'estensione delle superfici destinate a giardini privati ed aree di parcheggio di pertinenza delle residenze da realizzare, che nella proposta di Piano è quantificata in mq 6532, deve essere ridotta di non meno del 30% del totale, privilegiando soluzioni atte ad assicurare la preservazione dell'attuale copertura vegetale esistente in corrispondenza della superficie dell'area di intervento ubicata sul lato opposto a quello della esistente Strada Provinciale;

- la viabilità di progetto a servizio delle unità residenziali di nuova previsione deve essere realizzata in forma di strade bianche non eccedenti metri 4,50 di larghezza, delimitate da filari alberati sul lato rivolto verso le aree non interessate dalle trasformazioni urbanistiche;
  - le operazioni di esbosco connesse alla realizzazione delle previsioni del progetto di Piano non devono essere eseguite nel periodo 15 marzo – 31 agosto;
  - per le recinzioni e le delimitazioni privilegiare ovunque possibile ed appropriato il ricorso alla realizzazione di muretti in pietrame a secco;
  - dovranno essere ottemperate le prescrizioni riportate nel “sentito” reso ai sensi dell’art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dal Parco Regionale dei Monti Picentini;
  - dovrà essere posta la massima attenzione e cura alla preservazione in situ, ovunque possibile, degli esemplari arborei di maggior pregio presenti nelle zone oggetto di trasformazione ed alla delocalizzazione degli stessi nei casi di impossibilità del mantenimento in situ;
  - nella realizzazione dei nuovi fabbricati previsti dovrà essere fatto ricorso a soluzioni progettuali, tecniche e tecnologiche coerenti con quanto previsto nel capitolo 4 dell’elaborato “Valutazione di Incidenza – Relazione integrativa di valutazione” in materia di risparmio idrico ed energetico (previsione dell’obbligo di un rendimento energetico degli edifici tale da conseguire la loro ascrivibilità almeno alla classe energetica “B” ai sensi delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici approvate con Decreto Ministeriale del giugno 2009; ricorso a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; ricorso ad idonei sistemi tecnologici per la riduzione dei consumi idrici nelle unità abitative realizzate; riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture, da utilizzare per l’alimentazione della rete antincendio e della rete idrica di lavaggio, nonché per l’irrigazione degli spazi a verde;
- b. che il Sig. Mario Gallo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 16/05/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

**RITENUTO** di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### **VISTI**

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

#### **D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/02/2013, relativamente al progetto “Piano Urbanistico Attuativo denominato Insediamento abitativo alla località San Giorgio, frazione Chieve, in Zona Omogenea C3 del vigente P.R.G. del comune di Giffoni Valle Piana (SA)”, richiesto dal Sig. Mario Gallo e proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) , con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - l’estensione delle superfici destinate a giardini privati ed aree di parcheggio di pertinenza delle residenze da realizzare, che nella proposta di Piano è quantificata in mq 6532, deve essere

ridotta di non meno del 30% del totale, privilegiando soluzioni atte ad assicurare la preservazione dell'attuale copertura vegetale esistente in corrispondenza della superficie dell'area di intervento ubicata sul lato opposto a quello della esistente Strada Provinciale;

- la viabilità di progetto a servizio delle unità residenziali di nuova previsione deve essere realizzata in forma di strade bianche non eccedenti metri 4,50 di larghezza, delimitate da filari alberati sul lato rivolto verso le aree non interessate dalle trasformazioni urbanistiche;
- le operazioni di esbosco connesse alla realizzazione delle previsioni del progetto di Piano non devono essere eseguite nel periodo 15 marzo – 31 agosto;
- per le recinzioni e le delimitazioni privilegiare ovunque possibile ed appropriato il ricorso alla realizzazione di muretti in pietrame a secco;
- dovranno essere ottemperate le prescrizioni riportate nel “sentito” reso ai sensi dell’art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dal Parco Regionale dei Monti Picentini;
- dovrà essere posta la massima attenzione e cura alla preservazione in situ, ovunque possibile, degli esemplari arborei di maggior pregio presenti nelle zone oggetto di trasformazione ed alla delocalizzazione degli stessi nei casi di impossibilità del mantenimento in situ;
- nella realizzazione dei nuovi fabbricati previsti dovrà essere fatto ricorso a soluzioni progettuali, tecniche e tecnologiche coerenti con quanto previsto nel capitolo 4 dell’elaborato “Valutazione di Incidenza – Relazione integrativa di valutazione” in materia di risparmio idrico ed energetico (previsione dell’obbligo di un rendimento energetico degli edifici tale da conseguire la loro ascrivibilità almeno alla classe energetica “B” ai sensi delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici approvate con Decreto Ministeriale del giugno 2009; ricorso a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; ricorso ad idonei sistemi tecnologici per la riduzione dei consumi idrici nelle unità abitative realizzate; riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture, da utilizzare per l’alimentazione della rete antincendio e della rete idrica di lavaggio, nonché per l’irrigazione degli spazi a verde;

2. **CHE** l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, nel caso in cui l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri